



2° Circolo Didattico "Giancarlo Siani"



Via Tagliamonte, 13 – 80058 Torre Annunziata (NA) - TEL/FAX 081 8611360
C.F. 82008530634 C.M. NAEE189007 Codice Univoco UFV7AU

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2022/2023



DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 28/06/2022

PREMESSA

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

È un progetto che rientra nell'Offerta Formativa d'Istituto, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno.

Il PAI non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di un'identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro azioni mirate, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. A tal fine si intende:

- ✓ Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione
- ✓ Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo ed attraverso la certificazione delle competenze.
- ✓ Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- ✓ Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- ✓ Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, ivi compresi gli attori territoriali.
- ✓ Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe

Nella convinzione che in una comunità educante l'inclusione non sia solo un obiettivo ma ragion d'essere della stessa comunità stessa, che richiede la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica e degli attori interessati per poter costruire insieme una "una strada percorribile" da tutti, sia pur in modo differente, non si può non assumere l'insegnamento di Don Milani "*Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali*" come punto di partenza per la costruzione di percorsi inclusivi per l'anno scolastico 2022/23.

Tali percorsi, nel corso dell'anno scolastico 2021/22 sono stati, in parte, condizionati dalle modalità di svolgimento dell'attività scolastica, svoltesi prevalentemente in presenza, seppur ancora con limitazioni a seguito delle misure previste per il controllo del contagio da Covid 19

Altro elemento da tenere in considerazione sono stati l'impossibilità di realizzare progetti extracurricolari che prevedessero lavori in gruppi ristretti, ed il turn over dei docenti dovuti alla sostituzione di docenti titolari in situazione di fragilità.

Pur tuttavia, è da segnalare la grande partecipazione delle famiglie. Questa ha favorito, negli alunni, processi di compliance relazionale e la condivisione, cooperazione e collaborazione da parte delle famiglie al percorso educativo attivato dalla scuola. Si è così rinsaldata l'alleanza formativa scuola-

famiglia e partecipazione alla pianificazione e realizzazione di obiettivi significativamente condivisi, attraverso un continuo scambio di informazioni tra le parti.

Il presente P.A.I. è strutturato in due parti come di seguito specificato:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità - Sintesi(a.s. 2021/2022)

- A) Rilevazione dei BES presenti
- B) Risorse professionali specifiche
- C) Coinvolgimento docenti curricolari
- D) Coinvolgimento personale ATA
- E) Coinvolgimento famiglie
- F) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI
- G) Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio
- H) Formazione docenti
- I) Sintesi dei punti di criticità rilevati

PARTE II – Valutazione dell'inclusività Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2022/2023)- Sintesi

- ✓ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- ✓ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- ✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- ✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- ✓ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- ✓ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive
- ✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- ✓ Valorizzazione delle risorse esistenti
- ✓ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- ✓ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
↗ Minorati vista		
↗ Minorati udito		
↗ Psicofisici		31
↗ Altro		
2. disturbi evolutivi specifici		
↗ DSA		13
↗ ADHD/DOP		
↗ Borderline cognitivo		
↗ Altro		
3. svantaggio		
↗ Socio-economico		19
↗ Linguistico-culturale		2
↗ Disagio comportamentale/relazionale		20
↗ Altro		
	Totali	85
	% su popolazione scolastica (11.18)	
N° PEI redatti dai GLO		31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Educatore professionale progetto "Assistentato Specialistico"	Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITA' RILEVATE NELL'A.S. 2021/2022

- Risorse umane insufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni;
- Insufficienti forme di sostegno da parte dell'Ente Locale;
- Necessità di potenziare la formazione, la dotazione e l'uso di nuove tecnologie (soprattutto uso del pc e tic per insegnanti ed alunni);
- Resistenza all'attivazione di PDP da parte di genitori degli alunni con BES;
- Difficoltà di comunicazione fra docenti curricolari e docenti responsabili degli interventi integrativi; in particolare è necessaria una maggiore collaborazione soprattutto in merito alle strategie da adottare con riferimento ad alunni oppositivi.
- Numero di ore per il sostegno talvolta esiguo e mancanza di continuità didattica per nomina di docenti di sostegno a tempo determinato;

PUNTI DI FORZA PER L'A.S. 2021/22

- ✓ Presenza di funzione strumentale per l'inclusione e la disabilità, funzione strumentale per le nuove tecnologie e supporto agli alunni;
- Corsi di formazione su tematiche legate ai bes e alunni portatori di handicap;
- Corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie (risorse interne);
- Disponibilità da parte dell'Isituto a supportare i processi di inclusion;
- Disponibilità di tablet;
- Progetto di assistentato specialistico con il Comune-Ambito 30 destinato agli alunni H; Procedure per l'individuazione precoce di BES e DSA

PARTE II– VALUTAZIONE DELL’INCLUSIVITÀ A.S. 2021/2022

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l’inclusione		
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		X
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)		X
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		X
• in rete con altre scuole		X
2. Quadis		
• utilizzato da almeno un anno		X
• in fase di approccio		X
• in rete con altre scuole		X
3. Altro		
• valutazione interna :Osservazione e Monitoraggio	X	
• valutazione esterna (specificare) _____		X
• in rete con altre scuole		X
<p><u>Nel caso in cui nell’a.s. 2021/2022 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all’a.s. 2022/2023:</u></p> <p>Index per l’inclusione X Quadis no Altro Valutazione interna</p> <p>.....</p>		

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’A.S. 2022-23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’inclusione vede il coinvolgimento di diversi attori a vari livelli e collegati ad ambiti anche esterni all’istituzione scolastica (D.S., ins. di sostegno, ins. di classe, ins. del potenziamento, personale ATA, famiglia, psicologi, operatori AEC, terapisti...).

Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura dei BES sarà prevista la figura del Docente Referente per l’inclusione in aggiunta al Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), e alle Funzioni strumentali nella prospettiva di gestire tali interventi, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ☐ È garante dell’offerta formative e del processo di inclusione dell’alunno con BES
- ☐ Promuove, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale
- ☐ Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione
- ☐ Provvede alla formazione delle classi e all’assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno.
- ☐ Definisce una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna
- ☐ Viene informato dal Docente Referente Bes sull’evoluzione dei casi di riferimento
- ☐ Ricepisce la documentazione (PEI/PDP) e appone firma di definitiva approvazione
- ☐ Partecipa ad accordi o intese con enti, servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico

IL GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)

Ai sensi della normativa vigente è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) che va ad integrare il GLHI. A tal scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all’interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento e un’efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all’interno delle classi. In relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale procederà all’assegnazione definitiva delle risorse.

Il GLI (composto da DS, docente referente inclusione, docenti curricolari, docenti di sostegno primaria e infanzia, neuropsichiatra, da un genitore):

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativi-didattici posti in essere
- Effettua un focus/confronto sui casi analizza e identifica i bisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali
- Monitora, rileva e valuta il livello di inclusività

- Aggiorna eventuali modifiche ai modelli PEI e PDP
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività

GLHI

Nella nostra scuola opera il "Gruppo di Lavoro per l'Handicap" (GLH) che svolge periodicamente le seguenti funzioni:

- analizzare e gestire le risorse umane della scuola e del territorio;
- gestire le risorse materiali;
- proporre al Collegio tematiche per la formazione- aggiornamento rivolto a tutti gli insegnanti.

Qualora si presentassero particolari esigenze, è auspicabile effettuare incontri tra gli insegnanti di classe o sezione, la famiglia e/o figure specialistiche che operano nel territorio.

Tale gruppo operativo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- considerare l'adeguatezza delle iniziative intraprese in favore dell'alunno dalla scuola e dalla famiglia;
- proporre le linee operative da seguire sia a scuola che in famiglia;
- coordinare i diversi interventi educativo - didattici in sinergia d'intenti

IL DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE si occupa di:

Nel nostro Istituto, sulla base dell'importanza e dell'attenzione che richiedono i BES, opera la FUNZIONE STRUMENTALE ai BES che collabora col Dirigente scolastico per ricordare e coordinare i vari enti territoriali (scuola, ASL, comune, famiglia). Tale figura riveste diversi compiti:

- ✓ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- ✓ coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- ✓ organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni certificati;
- ✓ controllo della completezza della documentazione nel fascicolo personale degli alunni in ingresso;
- ✓ collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; azioni di coordinamento del GLI.

INSEGNANTI CURRICOLARI

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni, da parte delle famiglie, per l'esercizio dei diritti conseguenti alla situazione di disabilità e di DSA, è compito doveroso degli insegnanti di classe indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso Individualizzato e Personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata da tutti gli insegnanti coinvolti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Si stabiliscono comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con difficoltà; collabora alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con o senza la presenza del

docente di sostegno ed iniziative funzionali al percorso d'integrazione; collabora alla redazione della Programmazione Individualizzata suggerendo al docente di sostegno, tramite apposite schede, argomenti e obiettivi per gli alunni certificati nelle diverse aree disciplinari; collabora alla pianificazione ed all'organizzazione di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione, nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi BES; si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP; partecipa all'incontro annuale con gli operatori della ASL e con la famiglia dell'alunno, (GLO).

IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE si occupa collegialmente di:

- Favorire l'inclusione, promuovendo una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e le attività laboratoriali
- Informarsi su tutte le problematiche concernenti gli alunni, al fine di organizzare ed espletare al meglio l'attività didattica
- Individuare le situazioni degli alunni per le quali è opportuna l'adozione di particolari strategie didattiche o che sia utile attivare percorsi di studio mirati, formalizzati nel PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione di formulare/non formulare il PDP
- Informare il docente referente per alunni con BES su eventuali individuazioni o evoluzioni della situazione o difficoltà
- Discutere, concordare e approvare il percorso formativo più opportuno per i reali bisogni dell'alunno
- Considerare la documentazione clinica e/o certificazione presentata dalla famiglia
- Preventivare in modo accurato le varie attività, curriculari e integrative, affinché esse risultino realmente inclusive
- Verbalizzare le decisioni assunte collegialmente e tenere traccia documentale
- Verificare e valutare l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza proseguire o modificare e/o ampliare la tipologia di interventi inclusivi, che saranno comunicati al GLI

IL COORDINATORE DI CLASSE

- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Segnala la presenza di alunni con BES al docente referente BES
- Presiede i consigli di interclasse per l'elaborazione dei percorsi individualizzati e personalizzati
- Partecipa agli incontri del GLHI operativi
- Interagisce con la famiglia e le figure di riferimento

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera il Piano Annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti
-

PERSONALE ATA

- ✓ Il personale di segreteria didattica raccoglie e archivia le documentazioni relative agli alunni; interagisce con la famiglia, ne cura il rapporto scuola-famiglia; collabora con i docenti referenti e curricolari.
- ✓ I collaboratori scolastici svolgono attività di accoglienza, di vigilanza e di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico in collaborazione con i docenti. Inoltre, ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta assistenza di base degli alunni con disabilità

EQUIPE MULTI-DISCIPLINARE-ASL

Effettua l'accertamento, stila la diagnosi e redige la relazione clinica. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia, fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

LA FAMIGLIA

La partecipazione della famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa; è quindi coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, in quanto corresponsabile del progetto di vita o di qualsiasi scelta adoperata per la progettazione didattico/educativa, al fine di favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte negli incontri di preinclusione, in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ La condivisione delle scelte effettuate
- ✓ L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP

Obiettivi di miglioramento

- ✓ Rafforzare con la presenza di altre figure nei gruppi per l'inclusione.
- ✓ Individuare figure di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle dinamiche inclusive.
- ✓ Elaborazione di modulistica per la rilevazione e il monitoraggio degli alunni BES.
- ✓ Somministrazione delle prove MT per la rilevazione precoce dei DSA
- ✓

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Rilevazione dei bisogni formative dei docenti sui temi inclusivi

Autoformazione su:

- ✓ Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- ✓ Strategie per individuare precocemente disturbi dell'apprendimento
- ✓ Nuove tecnologie per l'inclusione

- ✓ Conoscenza delle norme a favore dell'inclusione
- ✓ Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- ✓

Una particolare attenzione sarà data infine alla condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri periodici del GLHI si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive.

Lo scopo è quello di definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti, quindi i criteri saranno adattati e personalizzati (es: possibilità di aumentare i tempi di un compito, di ridurre le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni) La valutazione sarà rapportata al PEI o al PDP per mettere l'alunno in condizione di poter dimostrare ciò che ha appreso e dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo delle performance. Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. Predisporre strumenti compensativi e misure dispensative anche durante le verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti per l'inclusione interagiscono in sinergia con insegnanti curricolari e definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La Funzione Strumentale per l'area dell'inclusione organizza e coordina il Gruppo per l'Inclusione. Il docente assegnato alla classe per le attività di sostegno oltre a intervenire con il PEI, collabora con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Si organizzano attività laboratoriali, per piccoli gruppi e individualizzate.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Incontri con Equipe multidisciplinare dell'ASL di competenza per l'elaborazione e revisione della documentazione prevista, incontri periodici di confronto con tutti gli operatori esterni impegnati nelle dinamiche di sostegno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni

che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Potenziare il confronto con i genitori attraverso un continuo scambio e coinvolgimento con incontri dedicati alle tematiche inclusive. Attraverso i consigli di classe e di sezione vagliare proposte ed ascoltare i bisogni rispetto all'organizzazione delle attività educative.

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive

Nell'attesa dell'elaborazione di un curriculum verticale di scuola per tutti gli alunni, particolare attenzione sarà data alla valorizzazione della diversità ed all'elaborazione di percorsi formativi inclusivi.

Tale processo sarà realizzato attraverso:

- ✓ Insegnamento ed apprendimento, che dovrà tener conto della pluralità dei soggetti e non

dell'unicità del docente.

- ✓ Valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita.
- ✓ Per ogni alunno si procederà alla costruzione di un percorso finalizzato alla risposta dei bisogni individuali, al monitoraggio della crescita della persona e il successo dell'azione, al monitoraggio dell'intero percorso.

Si potranno in essere, a tal fine, le seguenti azioni:

- ✓ Laboratori di recupero per alunni BES a cura delle insegnanti di classe, da effettuarsi nelle ore in cui non sono impegnate frontalmente
- ✓ Definizione del bisogno e delle difficoltà dell'alunno attraverso il modello ICF
- ✓ Assicurare un monte ore maggiore agli alunni con disabilità grave
- ✓ Educare i compagni di classe per lavorare in collaborazione, cooperazione e creare un positivo clima
- ✓ Prestare attenzione alle classi prime con alunni che presentano difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione per diverse problematiche
- ✓ Potenziare le strategie logico-visive (mappe, schemi e aiuti visive -utilizzo di PECS per comunicazione alternativa)
- ✓ Lavorare sui processi cognitivi e funzioni esecutive quali attenzione, memoria e problem solving
- ✓ Strutturare un metodo di studio
- ✓ Adottare un protocollo di accoglienza per alunni non italiofoni e implementare azioni per potenziarne l'inclusione.
- ✓ Potenziare i percorsi di educazione alla legalità, di contrasto del bullismo, per l'accettazione e la valorizzazione delle diversità.
- ✓ Somministrazione dei questionari INDEX per una inclusione di qualità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse e le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti, ricorrendo ad ogni forma di cooperazione e contando su punti di forza quali:

- ✓ Sinergia tra docenti per l'inclusione e docenti curricolari
- ✓ Monitoraggio delle competenze specifiche (inclusione, svantaggio, disturbo dell'apprendimento) e valorizzazione alla luce delle necessità che si presentano di volta in volta.
- ✓ Condivisione e applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi
- ✓ Attuazione di progetti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria soprattutto per alunni con disturbi della relazione e del comportamento

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di favorire l'inclusione:

- ✓ Si produrrà richiesta dell'assegnazione di un organico per le attività di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. Si tenterà di acquisire nuove risorse anche attraverso richieste agli E.E. Locali, alle ASL, alle associazioni culturali e di volontariato.
- ✓ Si supporteranno gli alunni con altre figure specialistiche, anche in presenza dei docenti per l'inclusione, nei casi di scarsa autonomia personale o particolari disturbi emotivi/comportamentali.
- ✓ Si pianificherà l'attivazione di uno sportello d'ascolto.

- ✓ Si collaborerà con i centri riabilitativi, terapisti
- ✓ Si aderirà a eventuali progetti extra-scolastici
- ✓ Si incrementeranno i rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- ✓ Si ricercheranno app e software gratuiti per l'inclusione
- ✓ Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva

Attenzione dedicate alle fasi di transizioni che scandiscono l'ingresso nel Sistema scolastico, la continuità tra I diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- ✓ Il gruppo continuità procederà a concordare i prerequisiti richiesti all'ingresso dei diversi gradi di istruzione al fine di favorire un buon processo inclusivo senza bruschi passaggi.
- ✓ Si creeranno classi eterogenee attraverso un confronto continuo e sistematico tra i diversi gradi di istruzione.
- ✓ Si attiveranno azioni di accompagnamento da parte delle insegnanti delle classi in uscita, nelle classi in entrata del nuovo anno scolastico.

Redatto dal D.S., GLI, Funzione strumentale Area 4 nel giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data..... delibera n.